



ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 BARI

Deliberazione del Direttore Generale

n. 472 del registro

OGGETTO: Proroga incarico di ricerca a collaborazione della Dr.ssa Pinto Rosamaria, per il prosieguo delle attività di ricerca inerenti il Progetto Regione Puglia “Screening Carcinoma mammario Eredo-Familiare”.

L'anno **2010**, il giorno **SEDICI** del mese di **NOVEMBRE** in Bari, nella sede dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, già Ospedale Oncologico

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Visto il D.Lgs 30.12.1992 n.502 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Lgs 16.10.2003 n.288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n.270 del 23.6.2005;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1666 del 10.11.2006;

Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Verifica n. 10 del 07.07.2010;

Visto l'art. 3, comma 6, del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;

su proposta della Direzione Scientifica e sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio Concorsi dell'Area Gestione Risorse Umane

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento

Assiste con funzioni di Segretario l'Avv. Teresa Cutrone

Premesso che

- Il D. Lgs.16 ottobre 2003, n. 288 detta le norme in materia di Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 1° Luglio 2004, con Repertorio n. 2037, ha emanato l'atto di intesa recante “Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni” in attuazione dell'art. 5 del D. Lgs.16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, comma 6 della Legge 05/06/2003, n. 131;
- La Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari n. 112 del 09 Marzo 2009 ha regolamentato il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni.

Considerato che negli atti sopra citati sono prescritte:

- le modalità di gestione e di funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni;
- le salvaguardie delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale
- la organizzazione della struttura mediante centri di costo in grado di programmare e rendicontare la gestione economica, amministrativa e delle risorse umane e strumentali;
- la gestione dei proventi derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali e dei specifici finanziamenti pubblici e privati e sono favorite forme di co-finanziamento;

- le funzioni di ricerca e di assistenza che sono prevalentemente clinica e traslazionale e si distinguono in corrente (attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica) e finalizzata (attività di ricerca scientifica attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano sanitario nazionale);
- le funzioni del Direttore Scientifico al quale è attribuita la responsabilità delle attività di ricerca dell'Istituto ed è riservato l'indirizzo ed il programma di detta attività verso obiettivi utili alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie nella specializzazione disciplinare di riferimento. La responsabilità di dotarsi di strumenti e conoscenze necessarie per trasferire nella pratica clinica i risultati della ricerca. La responsabilità di assicurare la partecipazione attiva ai programmi di collaborazione in rete tra Istituti della stessa disciplina di riconoscimento ed anche di diversa disciplina, ove sinergica e complementare, promuovendo e favorendo la circolazione delle conoscenze e delle professionalità. Il coordinamento e la promozione dell'attività di ricerca scientifica, in osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia, con gestione del relativo budget e valutazione di congruità della spesa, quest'ultima intesa come proporzione tra i compensi da erogare e l'utilità conseguita dall'Istituto;
- in materia di reclutamento del personale da adibire alla ricerca spetta al Direttore Scientifico, esperite le procedure del caso e rilevata la disponibilità di budget, formulare la proposta di collaborazione esterna acquisibile ordinariamente ex art. 7, comma 6, del vigente D.Lgs. 165/2001, mediante procedure comparative, con la indicazione della commissione di cui al comma 2 dell'articolo 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 1992 che è composta, oltre che dal Direttore Scientifico, che la presiede, da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno scelto dal Comitato Tecnico Scientifico e uno individuato dal Direttore Generale. Spetta all'Area Gestione Risorse Umane avviare le procedure comparative predisponendo all'uopo appositi avvisi di selezione, su autorizzazione della Direzione. Fatti salvi i casi di ulteriori forme di reclutamento che consentano l'assunzione diretta, di diritto privato a tempo determinato, per incarichi afferenti i progetti finalizzati di ricerca sulla base di specifici requisiti di natura professionale ex art. 11, comma 2) del D.Lgs. 288/2003 ed i casi in cui è necessario pervenire, anche con procedure comparative, a contratti di diritto privato a tempo determinato per l'attuazione di progetti finalizzati, non sostitutivi dell'attività ordinaria, che consentano l'assunzione di soggetti in possesso di diploma di laurea ovvero di diploma universitario, di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo di abilitazione professionale nonché di abilitazione all'esercizio della professione, ove prevista ex art. 15-octies del vigente D.Lgs. 502/92. Sono altresì fatti salvi i casi di procedure comparative con esito negativo, i casi di particolare urgenza, adeguatamente documentati e motivati, i casi di attività comportanti prestazioni di natura artistica, tecnica o culturale non comparabili, i casi di prestazioni lavorative di tipo complementare non comprese in altri incarichi ed infine i casi di prestazione con compenso inferiore alla soglia predeterminata.

Visto che con deliberazione n. 507 del 12.10.2009, è stato conferito incarico di collaborazione, alla dr.ssa Pinto Rosamaria, classificatasi al primo posto della graduatoria di merito dell'Avviso di pubblica selezione per l'attuazione del progetto di ricerca Regione Puglia "Screening Carcinoma mammario Eredo-Familiare"

Rilevato che con nota prot. n. 11637 del 28.10.2010 il Direttore Scientifico, ha evidenziato la necessità di prorogare il contratto di ricerca a collaborazione in favore della dr.ssa Pinto Rosamaria, per ulteriori mesi dodici (12), al fine di garantire il prosieguo delle attività inerenti il progetto de quo.

Visto l'art. 11 del Regolamento dell'Istituto (deliberazione n. 112 del 09.03.2009) "*Non è ammesso il rinnovo tacito del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare ove ravvisi un motivato interesse, la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e/o l'attività avviata e per ritardi non imputabili al collaboratore*";

Rilevate le esigenze addotte nella richiesta formulata dal Direttore Scientifico e stabilito che lo stesso dichiara che il costo complessivo della collaborazione, pari ad € 16.000,00, trova la necessaria capienza sui fondi della ricerca relativi al progetto di che trattasi alla voce "Personale laureato biologo/biotecnologo/genetista/psicologo", giusta delibera n. 51/2010.

Sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Scientifico;

D E L I B E R A

Per tutti i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- Prendere atto della richiesta formulata dal Direttore Scientifico con propria nota n. 11636 del 28.10.2010;
- Conferire un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del c.c. e dell'art. 409 del c.p.c. e dell'art. 11 del Regolamento dell'Istituto, della durata di mesi dodici (12), alla Dr.ssa Pinto Rosamaria, nata a Bari il 22/03/1982, per garantire il prosieguo delle attività di ricerca che permetteranno un ulteriore approfondimento scientifico dello studio di cui in epigrafe.
- Far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 15.10.2010 e di demandare, ogni ulteriore adempimento relativo alla sottoscrizione del contratto, all' Area Gestione Risorse Umane di questo Istituto;

- Precisare che l'importo complessivo pari ad € 16.000,00, comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Istituto e del trattatista, trova capienza sui fondi della ricerca relativi al progetto di che trattasi alla voce "Personale laureato biologo/biotecnologo/genetista/psicologo", giusta delibera n.51/2010, come dichiarato dalla Direzione Scientifica.
- La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo e nel sito web dell'Istituto e contestualmente trasmessa al Collegio sindacale.

Il Responsabile del procedimento Legge n.241/1990
L'Assistente Amministrativo
f.to: Stefania Riflesso

IL DIRETTORE
AREA GESTIONE RISORSE UMANE
f.to: Dott. Claudio Guerra

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to: IL DIRETTORE GENERALE F.F. Avv. Luciano LOVECCHIO
f.to: IL DIRETTORE SCIENTIFICO Dott. Angelo PARADISO
f.to: IL SEGRETARIO Avv. Teresa CUTRONE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. _____ pagine e n. _____ fogli.

Il Segretario
Avv. Teresa Cutrone

Bari, _____

ANNOTAZIONI CONTABILI

Il Dirigente

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web e all'Albo dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

dal 18.11.2010 al in corso

Bari, 18.11.2010

Il Responsabile del Procedimento
f.to: Francesco Lopopolo